



Parrocchia San Nicolo' Vescovo

- GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net

email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 27

dal 6 al 13 luglio 2008

FAMIGLIE E GIOVANI

Le scuole sono chiuse, i giovani si riversano la sera nelle piazze, nei giardinetti, i più fortunati nelle spiagge. Nei lunghi pomeriggi afosi ma anche nelle lunghe sere di questa estate cerco di cogliere, atteggiamenti, relazioni approcci alla vita "utili a capire" chi sono i giovani oggi. Cerco di capire, io che non sono più giovane ma che accolgo giovani buttati sulla spiaggia dalla risacca del mare della vita e programmo per loro e con loro iter riabilitativi. Prima di tutto so che i giovani non sono solo loro e che il mondo giovanile non è un immenso spazio fatto di capricci, di piacere, di immaturità.

Cerco di capire anche cosa sta avvenendo nelle nostre parrocchie (nella nostra parrocchia); appena cresimati molti si allontanano, quelli che restano (all'Oratorio, negli Scout, nell'ACR) nella vita non sono diversi da chi non frequenta luoghi di formazione, di fede.

Come educare i giovani alla vita e alla fede?

Cercando di conoscere i giovani non bisogna dimenticare di chiederci da quali famiglie provengono.

I genitori di questi ragazzi sono nati tra la fine degli anni cinquanta e la fine degli anni sessanta, alcuni di loro erano adolescenti negli anni settanta.

Si è cercato di parlare del '68, i discorsi però si sono fermati a livello quasi di specialisti ma il '68 e la sua onda lunga hanno trasformato la vita individuale e culturale della società italiana. I genitori di questi ragazzi costituiscono una generazione che ha vissuto come primo impatto le trasformazioni della vita individuale e culturale della società italiana. Hanno sperimentato maggiori libertà individuali, magari ribellandosi ai genitori, alla scuola, alle autorità; hanno investito molte energie, soprattutto le donne, nel mondo del lavoro; hanno contribuito come produttori e consumatori all'ondata di sviluppo economico dell'Italia.

Diventati genitori, in un momento di grandi trasformazioni in atto nella società, sono stati molto attenti alla crescita in termini materiali dei loro figli ma non alla crescita educativa, spirituale, culturale dei loro figli. Certamente non per scelta: ma hanno contribuito alla crisi della scuola come agenzia educativa; la scomparsa dei luoghi classici di aggregazione giovanile in ambito religioso e civile; la relativizzazione di valori sino allora indiscutibili quali la famiglia, la morale, la coerenza civile e quella religiosa.

Da questa generazione ne è scaturita una generazione molto pratica, attenta al benessere materiale, al consumo, all'apparire, molto incerta su quella

dei valori. Non hanno vissuto né gli schemi né i valori della società agricola né quelli dell'industria, non hanno vissuto le contrapposizioni delle ideologie, refrattari a politica e sindacato, appena bagnati dalla religione sociale (battesimo, catechismo, prima comunione, cresima) così hanno manifestato un volto veramente nuovo di famiglia e di società.

In questo vuoto di riferimenti solidi è intervenuta la globalizzazione soprattutto comunicativa, comportamentale: internet, telefonini, televisione, le società occidentali più evolute.

Hanno diffuso messaggi ampliati e veicolati dai mezzi di comunicazione; messaggi che in comune avevano l'ordinarietà, l'ovvietà, la banalità, la semplicità, la facilità; messaggi che si mettevano come diritti da esigere: lo fanno tutti, e perché no!

Si è prodotto così una sintesi libera e personale, un sincretismo leggero il cui unico riferimento è la moda, lo fatto tutti, che male c'è, che altro si poteva fare: è il tutto subito, senza sforzo, e perché no... è l'attrupamento comportamentale.

Questo mondo complesso di trasformazioni ha prodotto, a catena, comportamenti analoghi ed esagerati ed esasperati (perché giovanili) di loro figli; ed i giovani ora sono imitati dagli adolescenti e preadolescenti e da quelli che il settanta dicevamo "semifreddi": quarantacinquenni, sessantenni.

Avete visto come si comportano certe "nonne"?

Ho fatto questa lunga premessa per parlare dei giovani d'oggi: se si vuole comprendere qualcosa di loro bisogna tornare indietro, perché siamo noi che li abbiamo fatti così nel bene e nel male. La settimana prossima scriverò dei giovani.

Don Angelo

GIOGO DOLCE

San Matteo nel Vangelo di questa domenica ci invita ad ascoltare Gesù che ci chiama ad essere suoi discepoli: *"il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero"*. Queste espressioni accostano, in un'unica locuzione, due termini opposti e contraddittori: termini che sembrerebbero annullarsi.

Un giogo non può essere dolce e un peso non può essere leggero.

Nel cristianesimo ci sono altre espressioni che sembrerebbero annullarsi: Gesù è vero Dio e vero uomo (Dio-uomo), il Cristo è crocefisso e risorto; l'amore cristiano chiede di amare il nemico; la speranza cristiana osa sperare la morte della morte.. Abramo credete sperando contro ogni speranza.

La fede cristiana crede l'incredibile e il credente deve entrare nella coscienza di questa incredibilità (darsene ragione). Isaia al cap. 53,1 esclama *"chi crederà al nostro annuncio?"* La fede nel *"Logos"* la parola fatta carne, non si riduce alla logica, alla dimensione razionale ma abbraccia la dimensione della follia, dello scandalo come dice San Paolo nella I lettera ai Corinti (I-Cor 1,18-31).

Nella tradizione giudaica - sapienziale il giogo rimanda ai precetti e ai comandi di Dio, alle loro esigenze che vanno ubbidite e messe in pratica. Tuttavia la semantica rinvia ad una relazione, (la radice è indoeuropea Yug). Quindi riunire, mettere assieme.

Quindi il giogo di Gesù e riunirsi a lui, amarlo, fare con gioia la volontà dell'amato. L'amante può dire "eccomi"; osservare quindi i comandamenti di Dio, di Gesù, è amare Dio: l'amore non è mai gravoso, è leggero, Gesù ha amato così il Padre.

Portare il giogo di Gesù è associarsi a Lui nell'obbedire e nell'amare il Padre. La leggerezza del giogo è la leggerezza del Soffio santo che guida il credente (così diceva un monaco a Bose). Questa unificazione della volontà (del credente e di Gesù) è dolce aggiogamento. I mistici ce lo hanno insegnato.

Certo il giogo resta giogo e nulla toglie la fatica di portarlo. Il seguire Cristo comporta sforzo, fatica, sacrificio. Il giogo leggero ci butta di nuovo nella problematica della ubbidienza e della libertà. Liberamente (gioiosamente, con leggerezza) obbedisco a Cristo e porto il suo giogo.

□

Vita Parrocchiale

Lunedì 7		Inizia il II Turno del Campo Scuola ad Arborea
Giovedì 10	18,30	Lectio Divina
Venerdì 11	7,30	SANTA MESSA 43° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO DI DON ANGELO

SERVIZIO CIVILE

La Caritas diocesana di Ales-Terralba realizza un progetto per l'impiego di Volontari in Servizio Civile in Italia dal titolo [in servizio per educare_Ales-Terralba](#).

Bando per la selezione di 17.990 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'estero, Guri n. 44 del 06/06/2008 - 4° serie speciale - concorsi ed esami.

Il progetto appartiene al settore educazione e promozione culturale; le aree di intervento sono i centri di aggregazione (pre-adolescenti e adolescenti).

Il numero dei posti da impiegare nel progetto è di 6, con 30 ore di servizio settimanale divise in sei giorni.

Le domande devono pervenire entro il 7 luglio 2008 ore 14,00 presso il Centro di Pastorale in Via Gramsci, 5.

La Caritas diocesana chiede prima della presentazione della domanda un colloquio con l'operatore del progetto.

Il limite d'età è di 28 anni, calcolato alla data di presentazione delle domande. (per informazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale).

□

Calendario liturgico - Anno 2008

<p>Domenica 6 luglio</p> <p>XIV tempo Ordinario</p> <p>s. Maria Goretti</p> <p>II settimana del salterio</p>	<p>7.30 Deff. Altea Giorgio e Giulietta</p> <p>9.00 In S.Maria: def. Pusceddu Lino</p> <p>10.30 Pro Populo</p> <p>19,00 Deff. Viridis Raimondo e Caterina</p> <p>19,00 Ad Mentem</p>
<p>Lunedì 7 luglio</p>	<p>7,30 Def. Ardu Piero</p> <p>18,00 <u>Def. Scanu Angelina 1° Anniversario</u></p> <p>18,00 Def. Sanna Mario</p>
<p>Martedì 8 luglio</p>	<p>7.30 Def. Campus Giuseppe</p> <p>18,00 <u>Def. Tuveri Elena Trigesimo</u></p> <p>18.00 Def. Cadeddu Antonio</p>
<p>Mercoledì 9 luglio</p>	<p>7,30 Deff. Raimondo Manca e Gesuina</p> <p>18,00 <u>Def. Javarazzo Raffaele 1° Anniversario</u></p> <p>18.00 Deff. Basciu Gisella e Cascella Bianca</p>
<p>Giovedì 10 luglio</p>	<p>7,30 Def. Peis Ilario</p> <p>18,00 Def. Usai Attilio</p> <p>18,00 Def. Agus Peppina</p>
<p>Venerdì 11 luglio</p> <p>San Benedetto</p>	<p>7,30 43° Anniversario Sacerdozio don Angelo</p> <p>18,00 Def. Porcedda Aldo</p> <p>18,00 Deff. Collu Giuseppina, Luigi e Flavio</p>
<p>Sabato 12 luglio</p>	<p>7,30 Santa Messa</p> <p>19,00 Deff. Ariu Antonio e Ada</p>
<p>Domenica 13 luglio</p> <p>XV tempo Ordinario</p> <p>III settimana del salterio</p>	<p>7.30 Deff. Sorelle Locci</p> <p>9.00 In S.Maria: deff. Maria e Giovanni Ortu</p> <p>10.30 Pro Populo</p> <p>19,00 <u>Def. Floris Ugo 1° Anniversario</u></p>